



**Sabato 28 dicembre alle ore 20.45 PRIMA NAZIONALE**

**Firenze, Teatro della Pergola**

Via della Pergola, 32

ErreTiTeatro30 presenta uno spettacolo prodotto da Roberto Toni  
In collaborazione con la Fondazione Teatro della Pergola

Chiara Francini Emanuele Salce

**TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA**

*di* Natalia Ginzburg

*e con* Anita Bartolucci, Giulia Weber, Valentina Virando

*scene* Paola Comencini

*costumi* Sandra Cardini

*musiche* Antonio Di Pofi

*disegno luci* Gianni Staropoli

*regia di* Piero Maccarinelli

**a Firenze dal 28 dicembre al 5 gennaio 2014 - Lunedì 30 dicembre riposo**

Una commedia allegra, sfrontata, ironica. Pietro è un avvocato di solida estrazione borghese, pacato e abituato a una vita regolare; Giuliana è una giovane donna assai spiantata, svitata e pasticciona, con alle spalle una vita sregolata e una fuga da casa giovanissima. I due si sono incontrati, si sono piaciuti e dopo un mese si sono sposati. È passata una settimana dal matrimonio, un matrimonio fatto per allegria, ma poi il matrimonio si fa famiglia e con essa arrivano le regole, una delle quali è che bisogna essere uguali a tutte le altre famiglie. Nasce quindi il gioco (divertentissimo e insieme triste) della "casa", con tanto di suocera, cognatina e governante, tutti insieme a fare il teatrino delle proprie parti. E con esso, per uguale allegria, la Ginzburg fa nascere il gioco del suo teatro.

Così annotava Natalia Ginzburg nel luglio del 1989: «[...] In tutto ho scritto, fino a oggi, dieci commedie. La prima nel luglio del '64, l'ultima nell'agosto dell'88. La prima per Adriana Asti, l'ultima per Giulia Lazzarini. Le altre che stanno in mezzo, per nessuno. La prima è *Ti ho sposato per allegria*; credo che sia la più allegra delle mie commedie. [...] Di Adriana Asti ho fatto una ragazza sottile e gracile; era sottile e gracile ma l'ho fatta più sottile e più gracile e più piccola di quanto non fosse. Ne ho fatto una ragazza molto piccola, disordinata e randagia. Vedevo venir fuori una commedia allegra. Come mai fosse allegra, non lo so. Io non ero allegra. Ma forse veniva fuori allegra per quel grande e ilare

stupore che uno prova quando fa una cosa che aveva comandato a se stesso di non fare mai. O forse veniva fuori allegra perché la scrivevo in fretta, senza piegarmi a respirare malinconie, o fermandomi a respirarle solo per brevi istanti. La scrivevo in fretta nel timore di non riuscire a concluderla. In fretta e per noia. Sapevo bene che non bisogna mai scrivere per noia: la noia è quasi sempre infeconda. Alla noia non si deve ubbidire. Però via via che scrivevo la noia spariva. L'ho finita in una settimana [...]».

Chiara Francini, giovane e brillante attrice fiorentina, dopo gli esordi al Teatro della Limonaia è presto diventata una delle beniamine del pubblico televisivo (tra i suoi successi più recenti, la serie cult *Tutti pazzi per amore* e la conduzione con Fabio Canino del programma comico *Aggratis!* su Rai Due) e cinematografico (ha lavorato fra gli altri con Leonardo Pieraccioni, Fausto Brizzi, Spike Lee, Peppi Corsicato); fra i diversi premi vinti nel 2011 il Premio “Guglielmo Biraghi” al 68° Festival Internazionale del Cinema di Venezia come “Attrice rivelazione dell’anno”.

“Tornare a teatro è stata una scelta consapevole, una scelta di testa, ma soprattutto di cuore. *Ti ho sposato per allegria* è un testo bellissimo – racconta Chiara Francini – parla di una storia d’amore meravigliosa, così attuale, così vicina a quello che dovrebbe essere l’equilibrio di coppia: un’alchimia perfetta tra uomo e donna.”

Emanuele Salce divide il suo impegno tra teatro, televisione e cinema dove ha lavorato con Scola, Risi, Avati, Ricky Tognazzi. E’ per sua stessa definizione un “Orfano d’arte”: figlio di Luciano Salce (cui nel 2009, per il ventennale della morte, ha dedicato un libro e un documentario) e di Diletta D’Andrea, è stato cresciuto da Vittorio Gassman, successivo marito di Diletta; ai suoi due padri ha dedicato un recente spettacolo di successo, *Mumble Mumble. Confessioni di un orfano d’arte* che ha registrato il tutto esaurito a Roma e nelle altre città dove è andato in scena. La storia, in un certo senso, continua: qui Emanuele Salce interpreta proprio la commedia che fu una delle regie ‘cult’ del padre Luciano che diresse la storica prima edizione teatrale con Adriana Asti e Renzo Montagnani prima del celebre film del 1967 con Monica Vitti e Giorgio Albertazzi.

“Sono nato metà degli anni Sessanta, quando mio padre metteva in scena il testo della Ginzburg – ricorda Emanuele Salce – Probabilmente sono stato tenuto in braccio in qualche camerino di uno dei teatri in cui veniva rappresentata la commedia, che fu un grande successo, replicata per più stagioni, e il film fu proprio il seguito di questa gioiosa accoglienza del pubblico.”

## NOTE DI REGIA

Natalia Ginzburg è una delle più raffinate e acute scrittrici italiane degli ultimi anni. La sua lingua, secca, essenziale, talora tagliente, con il suo gusto e gioco della ripetizione, risulta una delle più interessanti nel panorama della scrittura teatrale. Inoltre il suo tema d’elezione “la famiglia” affrontata nei suoi romanzi e nel suo teatro, è un tema che per anni ho seguito come direttore artistico di Artisti Riuniti e come regista. Mi ha sempre interessato ogni declinazione del tema familiare. Inevitabile quindi l’incontro con questo testo propostomi da Roberto Toni. Giuliana e Pietro sono una famiglia, giovane e strana, attorno a cui ruotano le figure familiari della madre di Giuliana, solo evocata, e della madre e della sorella di Pietro. Il padre, il maschio, è assente. Un solo uomo, Pietro, e quattro donne, il maschio è già stato disarcionato dalla Ginzburg dal suo piedistallo nella prima metà degli anni Sessanta. E’ il femminile che interessa l’autrice, la figura della madre “che si dà pena” e quella della probabile futura madre, Giuliana “un giorno sarà madre anche lei?” chiede la madre a Giuliana. L’autrice vuole parlarci di Giuliana, della donna, delle sue amiche Topazia ed Elena, l’ottimista e la pessimista, della leggerezza del femminile, della

sua vitale importanza. Il maschio vive di luce riflessa, Pietro è in questo quadro perché ha sposato Giuliana “per allegria”. Insomma si declinano i diversi modelli femminili, le molteplici possibilità di essere donna. Giuliana passa in punta di piedi nella vita, sfiorandola con grazia: ma non è una farfalla, non ha il pungiglione, quindi non è nemmeno una vespa. E’ graziosa e porta allegria, il suo pensiero è liquido, il suo apparente saltare “di palo in foglia” o “di palo in frasca” trova degli argini di improvvise profondità. Sorprende per la sua grazia e la sua allegria, ma anche per il suo modo di affrontare la vita e i suoi valori. Vive nel presente, il suo futuro e il suo passato sono per lei meno interessanti e lo diventano inevitabilmente anche per noi, disponibili a farci trascinare dal suo transitare fra emozioni e vita. Testo atemporale per eccellenza, non ha bisogno di essere trasportato all’oggi. Perché è già oggi. Anche se scritto negli anni Sessanta, forse gli ultimi anni in cui una generazione di scrittori e intellettuali ha saputo proiettare ombre di preveggenza su questi nostri anni più poveri e grigi. Il testo ha bisogno di interpreti “leggeri”, ma capaci di improvvise profondità, e mi sembra che li abbiamo trovati.

**Piero Maccarinelli**

Info: [www.teatrodellapergola.com](http://www.teatrodellapergola.com)

**Orario spettacoli:** dal martedì al sabato: ore 20.45, domenica: ore 15.45. Lunedì riposo.

**Prezzi biglietti interi: Platea: € 30, Posto Palco: € 22, Galleria: € 15**

**Recita del 31 dicembre ore 20.30**

**Platea € 55,00 • Posto Palco € 35,00 • Galleria € 25,00**

## **Tournée**

7 gennaio 2014\_ Teatro Excelsior, Empoli (Firenze)

8 gennaio 2014\_ Teatro Giotto, Vicchio (Firenze)

9 gennaio 2014\_ Teatro degli Antei, Pratovecchio (Arezzo)

10 | 12 gennaio 2014\_ Teatro Garibaldi, Figline Valdarno (Firenze)

14 gennaio | 2 febbraio 2014\_ Teatro Sala Umberto, Roma

5 | 6 febbraio 2014\_ Teatro Garibaldi, Carrara

7 | 9 febbraio 2014\_ Teatro dei Rinnovati, Siena

6 marzo 2014\_ Teatro Astoria, Lerici (La Spezia)

7 marzo 2014\_ Teatro Comunale, Lamporecchio (Pistoia)

8 marzo 2014\_ Teatro Alaleona, Montegiorgio (Fermo)

12 marzo 2014\_ Teatro dei Vigilanti, Portoferraio (Livorno)

13 marzo 2014\_ Teatro Metropolitan, Piombino (Livorno)

14 marzo 2014\_ Teatro Comunale, Pietrasanta (Lucca)

15 | 16 marzo 2014\_ Teatro Verdi, Pisa

Fondazione Teatro della Pergola  
Paola Pace - Ufficio Stampa  
e\_mail: stampa@teatrodellapergola.com  
tel. 055/2264347 e 349/7129219